

# Vicina l'assegnazione dello stadio Rocchi di Viterbo



di REDAZIONE -

VITERBO- Si avvicina l'assegnazione dello stadio Enrico Rocchi di Viterbo. Dopo un incontro positivo tra l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Chiara Frontini e la dirigenza della Faul Cimini Viterbo, unica società ad aver partecipato alla manifestazione d'interesse, il Comune ha dato il via alle procedure per la nomina del seggio di gara.

Il dirigente comunale Stefano Peruzzo, in data 23 agosto, termine ultimo per la presentazione delle offerte, ha disposto la nomina di un seggio di gara monocratico. Sarà lo stesso Peruzzo a gestire l'esame della documentazione amministrativa e la valutazione dell'offerta economica, per completare l'iter di aggiudicazione dello stadio.

---

# Giovedì incontro tra Comune e FC Viterbo al Rocchi: i punti interrogativi



di ALESSANDRO PIERINI –

VITERBO – L'incontro tra Comune di Viterbo e FC Viterbo sarà giovedì mattina allo stadio "Enrico Rocchi", primo passo per sbrogliare una matassa molto intrigata.

L'occasione sarà per effettuare un sopralluogo generale dell'impianto. Tecnici del comune e della società gialloblu osserveranno la situazione dello stadio e questo può dare un quadro più completo di cosa serve e quanto bisogna spendere per rimetterlo a nuovo. Questa cosa non è poco perché un punto fortemente interrogativo è chi si deve accollare le spese di risistemazione dell'impianto.

Il Comune di Viterbo, tramite l'avviso di esplorazione, chiede un canone di 18000 euro a fronte di un affidamento per un anno: la cifra richiesta non può andare a coprire le spese totalmente che verrebbero a ricadere su chi gestisce l'impianto senza garanzia di continuità negli anni seguenti. È logico pensare ad una trattativa tra le parti per cercare un punto d'incontro, soprattutto riguardo la durata dell'

affidamento.

C'è da chiarire anche la questione del campo "Vincenzo Rossi", consueto luogo d'allenamento di chi gioca al "Rocchi" e che non appare nell'avviso di esplorazione. Lo stato attuale è di abbandono ed anche questo è un punto che verrà discusso tra le parti.

Siamo quasi a metà giugno e non c'è certezza di vedere giocare all'Enrico Rocchi a settembre. C'è, invece, tanta speranza da parte dei tifosi gialloblu.

---

## **Viterbo: Campo Sportivo Vincenzo Rossi non più parte dello Stadio Rocchi**



di REDAZIONE-

VITERBO- La giunta della sindaca Chiara Frontini ha preso una decisione significativa riguardante il campo sportivo Vincenzo Rossi, stabilendo che non sarà più considerato una parte integrante dello Stadio E. Rocchi. Questa decisione è stata formalizzata attraverso una delibera datata 15 febbraio, in cui si specifica che l'amministrazione intende separare l'impianto sportivo dallo stadio, consentendo così un suo utilizzo autonomo. Il campo sportivo Vincenzo Rossi, situato nel quartiere Pilastro di Viterbo, versa attualmente in uno stato di completo abbandono.

La decisione precedente di considerare il Rossi come pertinenza dello Stadio Rocchi era stata presa nel dicembre 2019 dall'amministrazione precedente di Giovanni Arena. Tale scelta, formalizzata tramite un addendum alla convenzione stipulata tra il comune e l'As Viterbese Castrense srl, era stata fatta in via eccezionale e provvisoria e sarebbe scaduta il 31 agosto 2023.

La delibera approvata dalla giunta di Frontini riconosce che le condizioni che avevano reso necessaria questa pertinenza non sono più presenti. Inoltre, si fa riferimento alla volontà del consiglio comunale di garantire l'utilizzo del campo Vincenzo Rossi alla squadra cittadina, all'epoca impegnata nel campionato nazionale di serie C, e di individuare impianti alternativi per allenamenti e incontri ufficiali delle squadre giovanili.

La giunta Frontini ha incaricato i dirigenti dei settori competenti per i successivi adempimenti, al fine di consentire l'utilizzo autonomo del campo Vincenzo Rossi fino al 30 giugno 2024 e di procedere all'aggiornamento catastale degli immobili presenti nell'impianto sportivo, previo stanziamento delle necessarie risorse finanziarie.

---

**Sport a Viterbo: il Comune sta investendo 7 mln di euro per migliorare gli impianti, compreso lo stadio Rocchi,**



di REDAZIONE-

VITERBO- Il Comune di Viterbo sta investendo circa 7 milioni di euro per migliorare gli impianti sportivi della città, con l'obiettivo di rilanciare lo sport a livello locale. Questa importante cifra sarà impiegata per il restauro di diverse strutture che sono state trascurate per troppo tempo.

Le iniziative sono state presentate durante un incontro dedicato allo sport cittadino presso Palazzo dei Priori, con la partecipazione di autorità militari e politiche, associazioni e società sportive, appassionati e tifosi. L'evento è stato caratterizzato dal codice etico dello sport, con l'intento di renderlo operativo il prima possibile.

L'assessore Aronne ha sottolineato che nonostante Viterbo sia stata considerata una città poco sportiva, in realtà il problema risiede nell'inadeguatezza delle strutture sportive rispetto alla dimensione di una città capoluogo di provincia. Ha annunciato che il Comune sta investendo 7 milioni di euro per migliorare gli impianti, compreso lo stadio Rocchi, che sarà presto di proprietà comunale. Saranno destinati 2,8 milioni per la tribuna e la copertura delle curve.

Oltre allo stadio, sono previsti altri investimenti significativi, come 1 milione di euro per il palazzetto dello Sport e 2 milioni di euro per la piscina comunale. Inoltre, sono in programma progetti futuri, tra cui l'organizzazione di una mezza maratona e la realizzazione di uno skate park. A settembre, verranno utilizzate le piazze più belle della città

per una manifestazione interamente dedicata allo sport.

Il vicepresidente del Coni Lazio, Gianpiero Mauretti, ha sottolineato l'importanza dello sport come attività inclusiva e ha assicurato che il Coni sarà attento alle esigenze delle società sportive locali.

Infine, la sindaca Chiara Frontini ha evidenziato il solido rapporto tra il Comune e lo sport viterbese, sottolineando gli sforzi per promuovere l'attività sportiva attraverso investimenti infrastrutturali e la progettazione degli spazi cittadini.

---

## **M5S Viterbo: “Stadio “Rocchi” e “Rossi” una situazione tragicomica!”**



VITERBO- Riceviamo e pubblichiamo: “Dalle ultime notizie sembrerebbe che la Regione abbia chiesto al Comune di Viterbo di procedere con l'accatastamento per poi trasferire la proprietà del bene. Il Comune di Viterbo ha dapprima sostenuto l'impossibilità di accatastare qualunque bene immobile di cui non si è proprietari, mentre ora sembrerebbe stia tornando

indietro e stia procedendo con l'iter dell'accatastamento.

Noi come GT del M5S siamo veramente stanchi, ma anche preoccupati di questa storia, non c'è giorno che non leggiamo dalla stampa, riguardo questo tema, una marea di chiacchiere in pubblico, anziché agire per il bene comune.

È evidente che ci sia qualcuno che si sta prendendo gioco dei cittadini, tutti, non solo dei tifosi.

Il nostro unico interesse è sapere e vedere che le due strutture "Rocchi" e "Rossi" non versino in stato di abbandono come purtroppo oggi è e che siano luoghi opportunatamente conformati ed attrezzati per la pratica dello sport.

A questo punto ci poniamo delle legittime domande.

– perchè nessuno, soprattutto in opposizione, non ritiene di fare un esposto al riguardo per accertare le responsabilità?

– perchè chi ha governato negli anni precedenti, non ha mai ritenuto di accatastare e successivamente acquisire la proprietà del Rocchi se oggi gli stessi ritengono che sia fondamentale farlo?

– se la struttura non è accatastata ed è della Regione Lazio, quindi non di proprietà del Comune di Viterbo, com'è possibile che negli anni precedenti si è potuto affidare la gestione del Rocchi da parte di quest'ultimo?

– se la legge prevede che la struttura del Rocchi, essendo a rilevanza economica, per l'affidamento è imposto l'espletamento di una procedura di evidenza pubblica, come è possibile che il Comune di Viterbo negli anni abbia potuto affidare in gestione la struttura a nome e per conto della Regione e quest'ultima non sia intervenuta a contestare o contrastare questo modus operandi e quindi, non abbia portato avanti la Regione stessa la gara pubblica o quantomeno non ci sia un atto della Regione Lazio, in base alla legge, che permettesse al Comune di Viterbo di poterlo fare?

– riguardo l'accatastamento dello stadio Rocchi con posizioni contrapposte tra Comune e Regione, (o forse no?) sembrerebbe addirittura che con l'accatastamento ad oggi non ultimato per

entrambe le strutture, non sarebbe stato possibile negli anni, fare tutto quello che è stato fatto, come ad esempio l'ampliamento, la riqualificazione, le gestioni varie arrivando ad oggi con la richiesta di fondi Pnrr per la rigenerazione come la nuova tribuna prato giardino. Come è possibile che sia stato fatto tutto questo? Ed è regolare che lo abbia fatto il Comune di Viterbo anziché la Regione Lazio? Siamo sicuri che chi ha avuto responsabilità amministrative, sia ieri che oggi, Sindaci e Governatori in primis, negli anni abbiano fatto tutto regolarmente?".

---

## **Consiglio comunale straordinario sullo stadio, Aronne: "Non è vero che non voglio il calcio al Rocchi"**



di ALESSANDRO PIERINI-

VITERBO- Al [Consiglio Comunale straordinario](#) per lo stadio Enrico Rocchi, è intervenuto l'Assessore allo Sport Emanuele



Aronne per rispondere alle domande dei consiglieri ed ai tifosi gialloblu presenti in sala. Lo ha fatto precedentemente l'intervento della Sindaca Chiara Frontini.

“È stato un momento difficile per me, come ai tifosi, perché sono stato dipinto come una persona che non vuole il calcio all'Enrico Rocchi.” – ha affermato all'inizio del suo intervento Aronne – “Non abbiamo ne meriti, ne colpe. Sulla precedente convenzione del Comune con la Viterbese: la preintesa prevedeva che, in caso di non riscontro



d'inadempienze da parte della società, la convenzione sarebbe continuata oltre al 31 agosto fino al 2035.

Questa preintesa salta quando il 6 luglio non c'erano gli atti previsti e richiesti e la pubblica amministrazione reagisce di conseguenza. 2

giorni dopo la stessa società ci richiedeva una proroga per poter indicare lo stadio, necessario ai fini della disputa del campionato.

È stata negata perché la legge nega una proroga.

Affidamento diretto? Magari avessi potuto farlo, ma è vietato dalla legge dal 2015.

Il 28 luglio parte la manifestazione d'interesse e, se fosse stata regolare, staremmo oggi parlando d'altro. Quando poi una società si ritira, la gara tecnicamente è deserta.”

L'Assessore spiega la questione della proprietà dello stadio: “grazie alla Regione possiamo acquisire lo stadio e ci siamo mossi subito con il dirigente Peruzzo con una richiesta: senza il catasto non si può fare, purtroppo e lo sottolineo, ma deve



farlo la Regione, noi per legge non possiamo farlo. Lo avremmo fatto come faremo oggi il "Vincenzo Rossi", accatastato come uliveto. Abbiamo predisposto un atto d'interesse per dare seguito alla richiesta, però noi non possiamo accatastare l'Enrico Rocchi perché l'avremmo già fatto.

Il campo: recuperato il campo il 21 settembre senza sapere cosa fosse nostro o no. Dieci giorni dopo è stata data la manutenzione a Daniel Plants e nella relazione c'era scritto che l'erba era

infestata e si poteva osservare solo dopo avere fatto i primi tagli. Si scopre che le condizioni non erano buone già con un documento nel 2021.

Lo stadio Enrico Rocchi è lo stadio del calcio e lo ripeto dopo giorni passati. Contemporaneamente abbiamo lavorato per blindare l'appalto per i lavori del Rocchi e questo perché l'Enrico Rocchi diverrà uno stadio tra i più belli della Regione. Anche questo era importante: lo stadio è stato appaltato e si faranno tribune coperte e Pratogiardino.

Futuro? Due strade per legge: manifestazione d'interesse o affidamento ad una federazione. Affidamenti diretti non esistono. Il futuro si chiama gara europea come da legge, Codice degli Appalti.



Il campo Rossi: sarebbe stato ideale farlo in gestione subito, ma è pertinenza del Rocchi. Prima di dare in gestione il Rocchi, bisogna fare un atto per togliere il vincolo di pertinenza con il Rossi.

I tempi sono almeno fino a giugno.

I tempi: i tempi dell'accatastamento non è di nostra competenza, ma della Regione, quindi non posso essere preciso; i lavori del PNRR non

impediranno l'utilizzo dello stadio."

---

# La Città di Viterbo chiede Giustizia per lo Stadio Rocchi e il Campo Rossi



di REDAZIONE-

VITERBO- Nel pomeriggio odierno, il Consiglio Comunale straordinario convocato su richiesta dell'opposizione ha focalizzato l'attenzione sullo stato di abbandono degli impianti sportivi Rocchi e Rossi. I rappresentanti dei tifosi presenti, Paola Piacentini e l'avvocato Luca Mecarini, hanno esposto le loro preoccupazioni, sottolineando la necessità di ripristinare la vitalità di questi luoghi di incontro sportivo.

L'incontro è iniziato con un toccante minuto di silenzio in memoria delle vittime dei bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale a Viterbo. La sindaca Chiara Frontini è stata chiamata a rispondere alle interrogazioni riguardanti le condizioni precarie dello Stadio Rocchi e del Campo Rossi.

I tifosi hanno chiaramente espresso due richieste fondamentali: la rapida pubblicazione di un bando per la gestione e l'utilizzo dello stadio e l'acquisizione immediata



della proprietà dell'impianto dalla regione Lazio. Luca Mecarini ha avvertito che, se necessario, saranno adottate tutte le tutele previste dalla legge, evidenziando il potenziale danno

erariale derivante dalla situazione attuale degli impianti.

Mecarini ha richiamato un'apparente comprensione da parte della sindaca Frontini, facendo riferimento a precedenti dichiarazioni della stessa, e ha esortato la municipalità a ascoltare le richieste dei cittadini. Paola Piacentini ha contestato l'idea di trasformare il Rocchi in una generica "casa dello sport", sottolineando che per i tifosi è la loro casa, un luogo che va preservato e valorizzato.

I tifosi hanno raccolto ben 2500 firme e sono scesi in piazza per sostenere la causa. Hanno ribadito che la FC Viterbo è per loro la Viterbese, un'entità



fondamentale per la città. Hanno chiesto chiarezza sulla titolarità del Rocchi e del Campo Rossi e hanno esortato la municipalità a pubblicare immediatamente il bando per la

gestione di questi impianti, evitando dispersione del patrimonio sportivo cittadino.

Paola Piacentini ha concluso sottolineando che sostenere la Viterbese non è una mera questione di tifo, ma di amore per la città e le proprie radici. La loro determinazione a non arretrare di fronte a questa "battaglia civica" è stata ribadita con forza, insieme alla richiesta di una soluzione condivisa. In chiusura, Luca Mecarini ha rimarcato il legame affettivo dei tifosi con lo Stadio Rocchi e ha criticato l'attuale stato di degrado, definendolo sconcertante. La città di Viterbo ora attende risposte e azioni concrete per salvare il patrimonio calcistico che rappresenta una parte

fondamentale della sua identità.







## Stadio Enrico Rocchi: stamani la questione in consiglio comunale



di REDAZIONE -

VITERBO- A breve, questa mattina, il consiglio comunale sarà teatro della discussione cruciale riguardante lo stato attuale

dello stadio Enrico Rocchi. La seduta straordinaria, aperta a tutti, rappresenterà un'opportunità chiave per fare chiarezza sulla situazione che ha circondato l'impianto di via della Palazzina da giugno ad oggi. Lo stadio, privato di una squadra di casa e chiuso da giugno, versa in uno stato di abbandono nonostante l'impegno finanziario di oltre 3 milioni di euro per il suo rinnovamento.

Gli ultras della Viterbese avranno la possibilità di esprimere il loro punto di vista durante il consiglio, ma la controversia è nata riguardo alla decisione del presidente dell'aula, Marco Ciorba, di concedere solamente 3 minuti per gli interventi dei tifosi gialloblù. Questa scelta ha generato polemiche, anche se il regolamento consiliare conferisce al presidente il potere di determinare la durata degli interventi.

La sindaca Chiara Frontini ha affrontato la questione Rocchi durante la precedente seduta del consiglio, sottolineando che la Viterbese di Romano non ha partecipato alla manifestazione d'interesse per mancanza di interesse e non ha fornito la documentazione richiesta per la proroga della convenzione di gestione, risultando quindi inadempiente. La sindaca ha precisato che i documenti sono stati esaminati dal Tar, il quale ha confermato la correttezza della procedura. Analogamente, la manifestazione d'interesse della Faul Cimini è stata valutata positivamente secondo i principi di trasparenza ed efficacia.

Frontini ha enfatizzato che la vera problematica è rappresentata dallo stato in cui versa l'impianto, inutilizzato e fonte di preoccupazione per la cittadinanza. La sindaca ha attribuito le difficoltà incontrate alla necessità di affrontare diverse questioni, compresa quella della proprietà, poiché lo stadio non era nemmeno accatastato.

La riunione del consiglio comunale sarà cruciale per gettare luce su questa complessa vicenda e decidere le prossime mosse



riguardo al futuro dell'Enrico Rocchi.

---

## **La Sindaca di Viterbo si scusa per affermazioni improprie durante riunione su Stadio Rocchi**



di REDAZIONE -

VITERBO- La Sindaca di Viterbo, Chiara Frontini, ha emesso scuse ufficiali dopo aver utilizzato termini e concetti inappropriati durante una riunione di Viterbo 2020 riguardante la vicenda dello Stadio Rocchi. L'incidente è avvenuto il 23 novembre scorso durante una riunione presso le terme Salus.

Frontini ha dichiarato di essere stata emotivamente coinvolta, giustificando le sue affermazioni come uno sfogo personale. Ha espresso il suo dispiacere per il possibile imbarazzo causato ai suoi funzionari e collaboratori, riconoscendo che le sue parole sono state fuori luogo e non in linea con gli atti amministrativi.

Le controversie emerse riguardano la gestione dello Stadio Rocchi e la manifestazione d'interesse per assegnarlo alla

Faul Cimini. L'occasione per affrontare la questione è stata fornita da un'interrogazione presentata durante un consiglio comunale. Il consigliere Luigi Gioiosi ha chiesto chiarimenti sulla vicenda e ha sottolineato l'importanza di garantire la legalità di tutte le operazioni e le procedure.

La Sindaca, rispondendo all'interrogazione, ha cercato di spiegare il contesto emotivo che ha portato alle sue dichiarazioni improprie e ha ribadito l'intenzione di garantire la trasparenza e la legalità nelle azioni amministrative.

---

## **Vicenda Stadio Enrico Rocchi: la sindaca Frontini risponde alle polemiche in consiglio comunale**



di REDAZIONE -

VITERBO- La gestione dello stadio Enrico Rocchi di Viterbo

giunge finalmente in consiglio comunale, in risposta alle richieste avanzate dai tifosi della FC Viterbo. L'incontro è fissato per giovedì 18 gennaio.

Dopo le accese polemiche degli ultimi giorni, la sindaca Frontini e la sua amministrazione si apprestano a presentare la propria versione dei fatti ai cittadini viterbesi. Già lo scorso dicembre, i sostenitori della FC Viterbo avevano sollecitato la discussione pubblica della vicenda dello stadio Rocchi durante una seduta del consiglio comunale.

---

## **Lo Stadio Rocchi: un centro polifunzionale per la comunità di Viterbo**



di REDAZIONE -

VITERBO – L'assessore allo Sport, Emanuele Aronne, ha dichiarato che lo Stadio Rocchi è inequivocabilmente la casa del calcio e auspica che la squadra locale, la Viterbese, vi faccia presto ritorno, trovando posizionamento nelle categorie adeguate. Tuttavia, Aronne sottolinea che lo stadio, pur avendo una vocazione calcistica, è anche una struttura con costi associati e, pertanto, deve diventare un patrimonio del Comune di Viterbo con una visione più ampia.

Secondo l'assessore, lo Stadio Rocchi dovrebbe essere una struttura polifunzionale in grado di generare cultura, ospitando non solo partite di calcio, ma anche concerti e eventi aperti alle famiglie, seguendo l'esempio di impianti simili in tutta Italia. L'autosostentamento dello stadio, afferma Aronne, dipenderà dalla sua capacità di diversificare le sue attività.



Aronne anticipa le novità in arrivo nel 2024, annunciando che sono stati appaltati i lavori del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) per lo stadio. Questi interventi porteranno a un Rocchi con tutte le curve coperte e una nuova tribuna Pratogiardino, rendendo lo stadio attraente a livello nazionale.

Nel capitolo gestione, l'assessore menziona una nuova richiesta che è attualmente in fase di analisi da parte degli uffici comunali. Se tutto si concretizzerà, l'appalto per la gestione dello stadio verrà assegnato entro la fine dell'anno. Aronne ammette che, purtroppo, la procedura è stata rallentata da questioni indipendenti dall'amministrazione, ma conferma che il bando ufficiale sarà emesso a giugno.

Aronne conclude affermando che il bando sarà pluriennale e al momento si stanno valutando le modalità di strutturazione. Con questi sviluppi, lo Stadio Rocchi si prospetta come non solo un luogo per il calcio ma anche come un centro polifunzionale che arricchirà la vita culturale e sociale della comunità di Viterbo.

---

# Consiglio comunale straordinario richiesto per lo stadio Rocchi e l'impianto sportivo Rossi: attesa per le decisioni post-Epifania



di REDAZIONE-

Dopo le pressanti richieste degli appassionati sportivi gialloblù, sembra che il consiglio comunale straordinario per discutere dello stato e dell'affidamento dello stadio Enrico Rocchi e dell'impianto sportivo Rossi sia ormai alle porte. La decisione è stata sollecitata per capire quando i cittadini potranno ritornare nei campi sportivi e sostenere le proprie squadre, nonché per valutare le condizioni delle strutture situate a via della Palazzina e al Pilastro.

Matteo Achilli di Fratelli d'Italia ha raccolto le firme necessarie tra i consiglieri d'opposizione, ottenendo il sostegno di Marco Bruzziches e Letizia Chiatti. I tre consiglieri di Fratelli d'Italia sono stati i primi firmatari, seguiti da altri membri del consiglio. L'unico distinguo è emerso sulla relazione allegata, che ripercorre la storia delle strutture sportive, con il Partito Democratico che,

sebbene abbia espresso accordo, ha posto alcune differenze sulla questione.

È atteso che la seduta del consiglio comunale straordinario sia calendarizzata, presumibilmente a gennaio dopo l'Epifania. Questo incontro rappresenta un passo significativo verso la valutazione e il possibile miglioramento delle condizioni degli impianti sportivi, rispondendo alle aspettative della comunità sportiva locale.

---

## **Stadio Rocchi: l'associazione politica La Fortezza sostiene la mobilitazione dei tifosi gialloblu**



VITERBO- Riceviamo e pubblichiamo: “L'associazione politica La Fortezza sostiene la mobilitazione dei tifosi gialloblu contro l'amministrazione comunale di Viterbo e la scelta del mancato affidamento dello stadio Enrico Rocchi e del campo del

Pilastro alla Faul Cimini Viterbo: per questo una nostra delegazione domani sabato 9 dicembre sarà in piazza insieme ai tifosi ed a tutti coloro che hanno a cuore le sorti sportive della Città.

Nei giorni scorsi sono stati tanti i comunicati stampa e gli articoli finalizzati a tutelare il teatrino delle dichiarazioni da parte dei membri della maggioranza in seguito alla decisione del sindaco Chiara Frontini: in uno di questi l'assessore Aronne giustifica il mancato affidamento dello stadio alla FC Viterbo – per l'esclusione dalla manifestazione d'interesse – ad una presunta violazione della normativa sui contratti pubblici, di cui non sarebbero peraltro stati prodotti atti a supporto.

A risolvere la situazione, in aiuto dei tifosi, l'ex presidente della Viterbese Piero Camilli, durante una conferenza stampa pubblica, ha proposto all'amministrazione comunale un affidamento diretto alla Faul Cimini Viterbo dello stadio Enrico Rocchi e del campo del Pilastro, sostenendo personalmente la sistemazione e la messa a norma degli impianti.

Il sindaco Chiara Frontini ha rifiutato la proposta, lasciando gli impianti sportivi in balia dei vandali e dell'incuria: entrambi versano in condizioni disastrose per quanto riguarda la struttura interna e la situazione del manto erboso, ormai completamente rovinato.

Pare evidente che la volontà politica sia quella di non procedere ad un affidamento diretto a chi può sostenere le spese, gli oneri e la manutenzione nonché la gestione di due impianti sportivi di tale portata ed importanza, come la FC Viterbo di Camilli, ai fini di impiegare i fondi del PNRR: chiacchiere ben fondate vedono favorita all'affidamento diretto la squadra Santa Barbara dell'omonimo quartiere, dove hanno le mani in pasta familiari stretti di componenti della maggioranza.

Il tutto fa pensare.

Come può una squadra di quartiere sostenere gli oneri di spesa di uno stadio della portata dell'Enrico Rocchi e del campo del Pilastro?

La FC Viterbo è la prima squadra della provincia di Viterbo e come tale deve giocare, come è sempre stato, nello stadio della città.

La politica non deve affossare lo sport ed il tifo a Viterbo e pensare di uscirne indenne: la Fortezza sostiene la petizione dei tifosi su [change.org](https://www.change.org) e sosterrà ogni tipo di manifestazione contro chi vuole cancellare la tradizione calcistica viterbese dalla storia della nostra città".

Associazione La Fortezza

---

## **Filippo Roma delle Iene sostiene la petizione dei tifosi per il Rocchi**



di REDAZIONE-

VITERBO- Nella giornata di ieri, Filippo Roma, noto volto



delle Iene e ex giocatore nelle giovanili del Rocchi, ha firmato la petizione lanciata dai tifosi gialloblù su change.org. La proposta, ideata dalla storica sostenitrice Paola Piacentini, mira a affidare lo stadio Rocchi alla Fc Viterbo. Attualmente, la petizione ha già superato le 800 firme e si avvicina rapidamente all'obiettivo delle mille. Il giornalista, classe 1979, ha mantenuto un forte legame con Viterbo e ha accolto con entusiasmo l'invito a sostenere la causa dei tifosi, dimostrando il suo supporto alla petizione che chiede di assegnare lo Stadio Rocchi alla Faul (Viterbese).

---

## **Stadio Rocchi, Claudio Bombelli: “La brutta storia continua”**



VITERBO – Riceviamo e pubblichiamo: “La storia del “Rocchi” e del “Rossi” sembra non terminare mai. Tizio se la prende contro Caio. Caio fa una diretta social e punta il dito contro Sempronio. Sempronio fa una conferenza stampa e parla male di Tizio e così via.

Alcuni strumentalizzano la problematica per farci la solita campagna elettorale, altri propongono idee nascondendo sotto il tappeto la mala-gestione delle strutture pubbliche sportive dopo che ha già governato la Città, però proposte fattibili nella legalità e per il bene delle strutture e dei bambini e dei ragazzi che praticano calcio nella città guardando al futuro, quasi nessuna. Anche tra gli eletti in Comune sarà uscita, a dir tanto, mezza idea. Più che altro segnalazioni e lamentele. Chi chi segue la stampa territoriale si sarà reso conto che escono anche tre articoli al giorno in merito. Ma anche basta!

Alla fine, chi ci rimette? Ovvio che ci rimettiamo tutti, sportivi e no, in primis le strutture che stanno andando in malora. Il loro decadimento è davanti agli occhi di tutti e questo è un vero peccato.

Fatta questa necessaria premessa, ci teniamo a ribadire la nostra idea e proposta, già inviata via PEC al comune di Viterbo.

Ovviamente dopo che il Comune si sarà messo in regola con la totale acquisizione dello stadio Rocchi. Acquisizione di cui si parla da anni, ma che purtroppo nessuno di quelli che hanno governato e che governano la città ha mai pensato di risolvere.

Partecipare alla manifestazione d'interesse con la FIGC SGS proponendo le due strutture Rocchi e Rossi per far nascere un Centro Federale Territoriale (CFT) per dare seguito al Programma di Sviluppo Territoriale "Evolution Programme" a Viterbo gioverebbe a tutti. Alle strutture in primis quindi anche a tutti i cittadini, alle famiglie che hanno bambini e ragazzi che frequentano associazioni sportive di calcio visto che il CFT è frequentabile da tutte le Società di Viterbo e Provincia. E inoltre, cosa forse incompresa da molti, le due strutture, anche sedi di CFT, sarebbero comunque utilizzabili per le partite di calcio. Il progetto CFT può tranquillamente

coesistere con la gestione delle due strutture da parte di ASD/SSD. Il Comune con coraggio potrebbe partecipare direttamente alla manifestazione d'interesse con la FIGC SGS, cosa peraltro fatta in altre Regioni italiane. Altra strada da seguire potrebbe essere quella di dare in gestione le due strutture ad ASD/SSD che si impegnino a portare avanti i propri progetti e al tempo stesso partecipare loro stesse alla manifestazione d'interesse per far nascere un CFT a Viterbo.

Bisogna considerare che il progetto CFT rimane un'opportunità per il territorio eccezionale, basta leggere il Report 2023 e il rapporto di attività della FIGC 2022 nel capitolo dedicato all'attività giovanile. Citiamo solo alcuni numeri a livello Nazionale, tra il 2015-2016 e il 2021-2022 il numero di CFT attivi è aumentato da 5 a 49 e si sono trasferiti in società di livello professionistico un totale di 1.299 calciatori e calciatrici passati per i CFT, con dati in aumento da appena un giocatore nel 2015-2016 ai 251 del 2021-2022. Numeri di grande rilevanza, tenendo anche in considerazione tutte le limitazioni dovute alla pandemia che hanno contingentato l'attività dei CFT, dei club professionistici e delle Squadre Nazionali, limitando ulteriori sviluppi e dinamiche messe in evidenza nelle passate stagioni sportive.

Continuando a citare i numeri, che sono poi quelli che ci rivelano l'importanza dei CFT citiamo anche i diversi importanti risultati ottenuti dal programma dell'Evolution Programme, possiamo citare a titolo esemplificativo il tema della trafila dei giovani calciatori passati per i CFT e convocati successivamente per le Rappresentative Nazionali italiane.

Nel dicembre 2017 al Torneo di Natale della Nazionale Under 15 solo uno degli 80 convocati proveniva dai CFT: l'apripista è stato infatti Daniele Montevago, attaccante classe 2003 in forza al Palermo.

Un anno dopo al Torneo di Natale 2018 i ragazzi convocati cresciuti nei CFT sono diventati 6, che anche grazie agli

allenamenti nei Centri Federali Territoriali hanno conquistato l'attenzione di società come Milan e Juventus e la chiamata del tecnico della Nazionale Under 15, mentre nel 2019 ne sono stati convocati 17 (equivalente al 19,3%).

Dopo la pausa forzata delle attività nel 2020, nel 2021 un totale di 7 calciatori sui 43 convocati nella Nazionale Under 16 hanno un passato nei Centri Federali Territoriali (il 16,3%), mentre nel 2022 30 calciatori sui 178 (il 16,9%) convocati nella fase di selezione della Nazionale Under 15 hanno un passato nei CFT.

I numeri assumono contorni ancora più significativi nello specifico campo femminile: il 73% delle convocate nella Nazionale Under 19 femminile proviene dai CFT (30 su 41), dato che sale al 97% (36) tra le 37 calciatrici convocate nella Nazionale Under 17, in aggiunta alle 21 su 27 tra quelle convocate nell'Under 16.

Da ciò appare chiaro che i bambini e i ragazzi di Viterbo e provincia devono avere le stesse opportunità di crescita di tutti e un centro CFT farebbe diminuire il gap che c'è tra noi e le città che hanno già i centri federali, come ad esempio Roma.

Chi fa calcio a Viterbo e Provincia sa benissimo di cosa parliamo, ecco perché proponiamo la nascita di un Centro Federale Territoriale della FIGC SGS a Viterbo, per dare il valore aggiunto della massima professionalità per i bambini e per i ragazzi che già fanno attività nelle loro società territoriali".

Per il Gruppo Territoriale M5s Viterbo

Claudio Bombelli – Rappresentante del GT M5S di Viterbo

---

# Piero Camilli in conferenza stampa: “C’è la volontà politica di non darmi lo stadio Rocchi” (VIDEO)



di REDAZIONE -

VITERBO- Dopo un lungo periodo di assenza, Piero Camilli è tornato a far parlare di sé nella città dei Papi. L'ex presidente di Grosseto e Pisa, attuale patron di Ilco, ha tenuto questa mattina una conferenza stampa, concentrando l'attenzione sulla mancata assegnazione dell'Enrico Rocchi alla Faul Cimini Viterbo, di cui Camilli è sponsor.

Alla conferenza, svoltasi al Bistrot del teatro San Leonardo, erano presenti anche i sindaci di Bagnoregio, Luca Profili e di Civita Castellana, Luca Giampieri, l'ex consigliere comunale Sergio Insogna ed alcuni tifosi. Camilli non ha risparmiato critiche nei confronti dell'amministrazione Frontini e degli uffici comunali. Ha accusato l'amministrazione di non gestire correttamente la procedura, dicendo: “Al massimo avrebbero potuto annullare il bando e



riapirlo, se a vicenda le motivazioni sono quelle che hanno elencato. Invece, a loro fa comodo andare avanti così perché c'è il Pnrr, una bella polpetta". Ma evidenzia subito come la manifestazione d'interesse non si poteva fare "perché il bene era di proprietà della regione. La questione

della proprietà è stata poi risolta grazie ai consiglieri regionali Daniele Sabatini ed Enrico Panunzi". Ed ancora: "Hanno chiesto dei soldi su un bene che è della regione e non lo potevano fare: hanno chiesto 13 mila euro. Ho detto però che andava bene. Poi hanno tirato fuori la questione dell'Agenzia delle entrate. Se me lo avessero detto quei soldi all'Agenzia li avrei pagati io oppure avrei fatto una fidejussione". "Non hanno capacità amministrativa"- ha tuonato confidando di aver dato anche una mano alla Frontini alle elezioni. "Ho sbagliato - ha proseguito- Pensavo desse una pulita al vecchiume e invece dalla padella siamo passati alla brace. E conosco tanta gente che l'ha votata e che oggi si taglierebbe un braccio". Ed ancora: "'C'è l'intenzione politica di non darci il Rocchi. Hanno commesso un errore madornale. Vogliono fare il campo di tutte le società? Ma se costa milioni di manutenzione, chi lo gestisce? Una squadra senza stadio fa sì che entrambe le cose non valgano niente". Ricorda come sia stata l'amministrazione comunale a chiamarlo per dargli una mano e riferisce di una cena con la sindaca, il marito e l'assessore Aronne. In quella circostanza, riferisce Camilli di aver detto loro che si sarebbe ripartiti dall'Eccellenza e che poi nel giro di tre-quattro anni si sarebbe di nuovo arrivati in serie C. "Poi è iniziata tutta la tiritera - aggiunge Camilli - con la manifestazione d'interesse, ma non sono tonto, ho capito che c'era qualcosa che non andava". Camilli fa un passaggio anche sul campo Vincenzo Rossi del Pilastro, ricordando come lo ha fatto fare lui, con la disponibilità della giunta Michellini. "Poi

sbagliarono le misure e non era possibile utilizzarlo appieno". Anche sullo stato in cui versa il campo Rossi la giunta Frontini, a detta di Camilli, si dovrebbe vergognare.

Per Camilli "senza una squadra di calcio che si chiama Viterbese il calcio a Viterbo non vale niente". "Reputo di essere nel giusto – ha concluso- loro invece hanno fatto mille errori. La gente vuole il calcio vero".











...quinta in ordine nella classifica  
**UscitaUnives.eu**  
(.COM)



... quotidiana online della Tuscia!  
**Cuscia Times.eu**  
(.COM)







## Stadio Rocchi: lite in Consiglio Comunale



di REDAZIONE -

VITERBO- Un'altra controversia sul mancato affidamento, dello stadio Rocchi è divampata durante l'ultima seduta del consiglio comunale, con la sindaca Chiara Frontini in un ruolo centrale. Il consigliere Matteo Achilli di Fratelli d'Italia ha sollevato dubbi sulla decisione dell'amministrazione di lasciare lo stadio vuoto e la città senza una squadra di calcio.

La sindaca Frontini ha spiegato che la decisione di non prorogare la convenzione per lo stadio Rocchi è stata presa perché mancavano le condizioni base. All'inizio della sua amministrazione, è stata trovata una pre-intesa tra il comune e la Viterbese di Romano che avrebbe concesso la gestione del Rocchi per 10 anni, ma solo se la squadra avesse onorato gli impegni per il progetto Pnrr per lo stadio.

"Tuttavia, abbiamo chiesto garanzie che non sono arrivate. Di conseguenza, le condizioni vincolanti della pre-intesa non sono state soddisfatte, e la convenzione non è stata prorogata"- ha affermato la sindaca. Successivamente, è stata aperta una manifestazione d'interesse alla quale la Viterbese di Romano non ha partecipato, ma la Fc Viterbese sì, anche se poi ha ritirato la domanda.

La sindaca ha sottolineato che durante la presentazione dell'offerta, la società non aveva il documento di regolarità fiscale positivo a causa di un debito con l'erario di 68mila euro. Di conseguenza, la società è stata esclusa, nonostante i tentativi di soccorso istruttorio da parte degli uffici comunali.

La mancata partecipazione della Viterbese alla manifestazione d'interesse è stata descritta come una decisione della società stessa, non dell'amministrazione comunale. Tuttavia, le critiche non sono mancate. La sindaca ha difeso la decisione, definendola "forte, coraggiosa ma giusta", e ha sottolineato che la manifestazione d'interesse era aperta a tutti.

Il consigliere Achilli ha espresso preoccupazioni sulla gestione separata dello stadio, sottolineando le implicazioni finanziarie. La sindaca ha respinto le critiche, ma la questione rimane aperta.

---

## **Stadio Rocchi: prosegue la querelle mentre vanno avanti i lavori di ristrutturazione con il Pnrr**



di REDAZIONE -

VITERBO- La complessa vicenda legata all'assegnazione dello stadio Rocchi prosegue, introducendo ulteriori complicazioni



sia nel contesto sportivo che in quello politico. Dopo il rifiuto dell'amministrazione Frontini di assegnare l'impianto alla Faul Cimini Viterbo, si è verificato uno scivolamento non solo nel panorama sportivo, ma anche in quello politico.

La sindaca sostiene che la società di Vignanello non sia idonea a beneficiare dello stadio, sostenendo carenze documentali. Tuttavia, la dirigenza della società ha dichiarato di avere il Durc regolare, affermando che le presunte irregolarità fiscali menzionate dalla sindaca riguardano vecchie questioni prontamente risolte e rateizzate.

La Faul Cimini Viterbo, attraverso un comunicato stampa, ha respinto la procedura del Comune definendola "illegittima" e annunciando l'intenzione di confrontarsi nelle sedi opportune per preservare l'integrità e l'onorabilità della società e del suo rappresentante legale.

Sul fronte politico, le posizioni rimangono divise: i frontiniani sostengono la decisione dell'amministrazione, mentre il centrodestra critica fortemente la scelta di non assegnare lo stadio alla Faul. Il Partito Democratico, nel mezzo, ancora non ha espresso pubblicamente la sua posizione, attendendo il consiglio comunale per farlo.

Nonostante le tensioni politiche, prosegue un iter indipendente: il progetto di ristrutturazione dello stadio Rocchi, finanziato con i fondi del Pnrr, deve procedere a ogni costo per evitare la perdita di risorse comunali. Il 21 novembre scorso è stato approvato il verbale di gara, assegnando i lavori alla ditta viterbese Saggini, con un ribasso del 18,11%.

La Saggini ha la possibilità di subappaltare fino al 50% dei lavori, e nei prossimi giorni sarà comunicata la ditta subappaltatrice incaricata di realizzare diverse strutture, tra cui quelle in acciaio, cemento armato, impianti idrico-sanitari, cucine, lavanderie e impianti elettrici.

Il progetto prevede anche la realizzazione di una tribuna coperta, chiamata "Pratogiardino", con magazzini e servizi sotto di essa, la riqualificazione delle curve nord e sud, e la sostituzione della recinzione metallica del campo con materiale trasparente per migliorare la visuale degli spettatori. Inoltre, è prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture della curva sud e della tribuna principale. Il costo della manodopera sarà pari a 241 mila euro. Gli oneri di sicurezza arriveranno a 26 mila euro.

Nonostante l'incertezza sulla squadra che giocherà allo stadio Rocchi, il Comune intende procedere con i lavori, anche se il rischio di costruire una struttura sottoutilizzata è presente. Il consiglio comunale potrebbe fornire ulteriori chiarimenti su questa intricata situazione.